

## IL TRENTINO MATTEO BOATO ESPONE ALLO SPAZIO LA CORNICE

Viene prolungata fino a metà del mese di luglio la mostra di opere Matteo Boato presso lo spazio espositivo La Cornice di Lugano. Sono esposte una trentina di opere, tutti oli su tela, che propongono un assaggio sulle diverse tematiche sviluppate negli ultimi anni di lavoro dall'artista trentino, già presente qualche anno fa nella galleria luganese.

Così, in un estratto, la critica dell'arte sua conterranea Nicoletta Tamanini presenta l'artista: «L'avventura artistica di Matteo Boato è iniziata sin dalla tenera età con l'ammirazione per le opere dei grandi nomi dell'espressionismo pittorico come il danese Emil Noldé e l'austriaco Egon Schiele, ma è esplosa nel 2001 quando, dopo essersi anche diplomato in architettura bioecologica, decide di affidare il suo futuro a tele e pennelli. ...Meticoloso e accurato Matteo Boato ama indagare, con più dipinti e in periodi anche molto lontani tra loro, ogni tematica esaminata nel corso della sua complessa ricerca creativa. Nascono così, e si susseguono nel corso di due decenni, i suoi celebri cicli pittorici tra i quali ricordiamo "Il Cerchio" (2001), "Cielo di tetti" (2001) dedicato alle visioni aeree di noti agglomerati urbani, "In sogno" (2007), "Corpi", "Betulle" (2012), "A Mani nude" (2013), "Archi" (2014) ispirato al profondo, vitale legame di Boato con la musica, "I Mesi" (2018) e ancora "Le Case Danzanti", "Piazze" apprezzato gruppo di dipinti realizzato in vari momenti creativi e dedicato alle piazze di città d'arte o amate dal pittore e, più recentemente, la tematica dedicata alle barche veneziane sviluppata nel più ampio ciclo intitolato "Aqua". ...Se per alcune tematiche e soprattutto in alcuni cicli pittorici Boato sceglie i pastelli ad olio su carta o, ancora, la tecnica dell'acquerello, più fresca, leggera e poetica, peculiare della sua possente tecnica



Matteo Boato, "Terra", 2010, olio su tela, cm 100 x 100.

esecutiva è la pittura ad olio. L'olio, efficacemente coniugato alla grafite negli originali, raffinati dipinti bicromatici dedicati alle "Piazze", fortemente ispirati alla formazione tecnico-urbanistica di Boato, diviene anche elemento volutamente imposto alla tela con grumi e colature che simboleggiano presenze umane, ricordi di incontri, scambi di pensieri ed impalpabili emozioni. ...Di particolare interesse è la recente, nuova proposta del pittore di utilizzare, nell'ambito della stessa creazione pittorica, sia il denso colore ad olio che il delicato, trasparente acquerello. Intelligente ed originale espediente, questo, per rappresentare, nella serie pittorica "Barche veneziane", concepita nel periodo post-pandemico e dopo una profonda crisi personale...».

Matteo Boato si laurea nel 1992 in chitarra classica e nel 1997 in ingegneria civile. Nel 1998 consegue il "diploma di architettura bioecologica" (Torino). Nel 2001 sceglie la via della pittura come unica professione. La sua attività espositiva è intensa anche all'estero con decine di mostre in Europa. È stato anche invitato alla Biennale di Venezia 2011.

La mostra di Matteo Boato a La Cornice (via Giacometti 1, Lugano-centro) dal titolo "Pandemia" si può visitare liberamente fino a metà aprile negli ampi orari della galleria che seguono quelli dell'omonimo negozio di belle arti che la ospita: da lunedì a venerdì 8.00/12.00 e 14.00/18.30, sabato 9.00/12.00. Parte della proposta artistica è sempre visibile nelle ampie vetrine esterne.

## La Cantina riparte da Enzo Pelli

L'associazione culturale che gestisce lo spazio di Muzzano debutta con l'esposizione di calligrafie.

Venerdì 6 maggio alle 16 La Cantina di Muzzano inaugura la sua stagione 2022 con una mostra antologica di Enzo Pelli (Lugano, 1948) presentata da Dalmazio Ambrosioni. Pelli è calligrafo di formazione e in trent'anni di percorso artistico si è allontanato progressivamente dai canoni tradizionali di questa disciplina, alla ricerca di quella che egli stesso chiama «calligrafia espressiva»: si basa sulla bellezza intrinseca dei segni alfabetici e ne esplora le potenzialità espressive. A Muzzano, Enzo Pelli propone opere realizzate negli ultimi 15 anni nelle quali prevalgono spesso grandi gesti con il pennello largo e molto spazio è lasciato al vuoto.

L'esposizione è aperta il 7, 8, 14 e 15 maggio dalle 14 alle 18. Altre informazioni su [lacantinarte.ch](http://lacantinarte.ch) o scrivendo a [info@lacantinarte.ch](mailto:info@lacantinarte.ch).

Questa mostra è la prima organizzata dalla nuova Associazione culturale La Cantina di Muzzano, che ha rilevato dai coniugi Marco e Saskia Calmes le



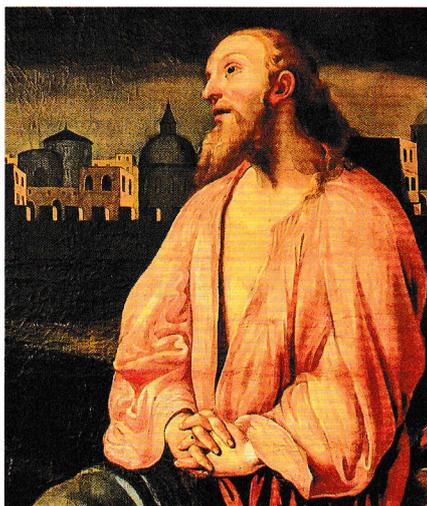
attività e i suggestivi spazi nel nucleo del paese. Il comitato - composto da Luisa Serandrei, Aymone Poletti, Giorgina Gaffurini, Paolo Nigris, Antonio Tabet e Benedetto Antonini - intende progressivamente estendere l'attività a presentazioni di libri, workshop di fotografia, conferenze...

## Estival non molla!

Una sola serata nel 2022 (sabato 27 agosto), mentre nel 2023 si intende tornare alla vecchia formula.

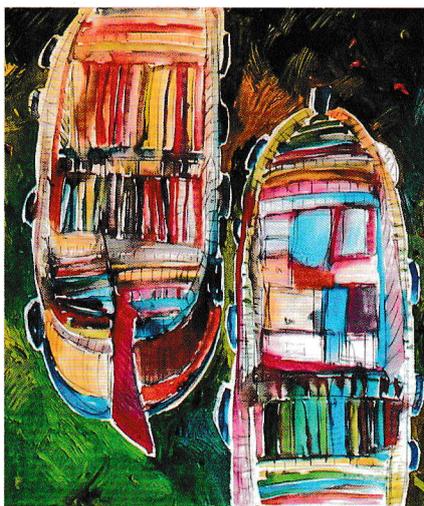
Due edizioni annullate per la pandemia e il rischio di aver perso per sempre Estival. La mancanza di sponsor - e la conseguente impossibilità di proseguire con l'eccellente programmazione ultraquarantennale - aveva in effetti indotto gli organizzatori Jacky Marti e Andreas Wyden a ventilare la chiusura. Per la Città, però, Estival è un brand troppo importante e a Palazzo Civico si è studiato il modo per tenerlo in vita. Obiettivo raggiunto. Nel 2022 verrà proposta una sola serata in piazza, il 27 agosto all'interno di Blues to Bop. «È per noi un modo per continuare a segnare la linea del tempo - dice Marti - in attesa di un 2023 che possa rappresentare il ritorno alle vecchie abitudini».

Il cartellone sarà di livello internazionale: i primi nomi saranno annunciati nelle prossime settimane, mentre al momento la sola certezza è la Banda dos Curumins, progetto che Alberto Eisenhardt e la moglie hanno lanciato nelle favelas di San Paolo.



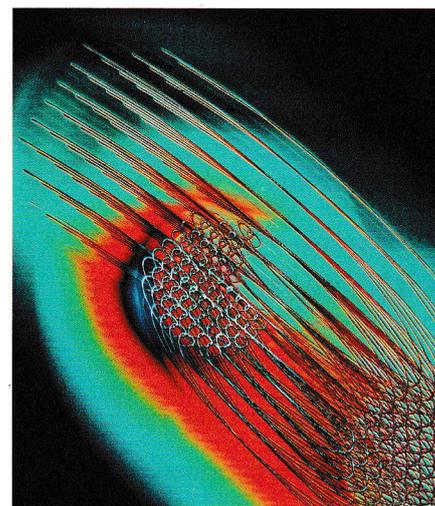
## Arte sacra in San Carlo

Fino all'8 maggio nella chiesa in via Nassa a Lugano è esposta la grande tela «Gesù nell'orto degli Ulivi» di Vincenzo Campi (1536-1591). Sabato 30 aprile alle 18 l'opera viene presentata dai professori Franco Paliaga e Fabiola Giancotti; modera Claudio Metzger.



## La Cornice espone Boato

Dal 4 maggio (vernice alle 18 con testo critico di Nicoletta Tamanini) al 4 giugno, lo spazio espositivo cittadino presenta una trentina di opere, oli su tela, dell'artista italiano Matteo Boato. Orari: lunedì-venerdì 8-12 e 14-18.30, sabato 9-12. Info su [lacornice.ch](http://lacornice.ch).



## Fotografie a Comano

La Commissione culturale presenta - dal 29 aprile (vernissage alle 18.30) all'8 maggio nella sala multiuso delle scuole vecchie - una mostra d'arte fotografica di Oliver Della Santa, in arte Oddsguy. Orari: lunedì-sabato 16-18, domenica 10-12 e 15-18. Info su [oddsuguy.ch](http://oddsuguy.ch).